

I LUOGHI

SCUOLA NORMALE
SUPERIORE



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE
PISA



Realizzazione grafica a cura della
Divisione Didattica Ricerca e Relazioni Esterne
Servizio Comunicazione Integrata
Scuola Normale Superiore



INDICE

La storia	22
Palazzo della Carovana	22
Palazzo dell'Orologio	22
Palazzo del Capitano	2
Palazzone di Cortona	2
Palazzo del Castelletto	2
Palazzo della Canonica	2
Palazzo Puteano	2
Complesso Polvani	2
Compendio San Silvestro	2
Collegio Timpano	2
Collegio Carducci	2
Collegio D'Ancona	2
Collegio Fermi	2

LA STORIA

La Scuola Normale Superiore nasce ufficialmente a Pisa nel 1810 per decreto napoleonico, sul modello dell'École Normale Supérieure di Parigi: la prima sede è presso l'antico convento pisano di San Silvestro. Con l'abdicazione di Napoleone nel 1814 e il rientro del granduca Ferdinando III sul trono di Toscana viene temporaneamente chiusa: il 28 novembre 1846 un Motuproprio del Granduca Leopoldo II la riapre, istituendo la Scuola Normale Toscana, che viene inaugurata l'anno successivo nella nuova sede nel Palazzo della Carovana, in Piazza dei Cavalieri.

Da quel momento la Scuola non interromperà più la sua attività didattica e formativa, attraversando tra periodi di crisi e di rilancio la storia d'Italia.

Con l'Unità, nel 1862, viene ufficialmente nominata "Scuola Normale del Regno d'Italia"; nel 1932 viene dotata di un nuovo Statuto dal governo fascista, diventando un istituto di istruzione superiore con autonomia amministrativa, didattica e disciplinare.

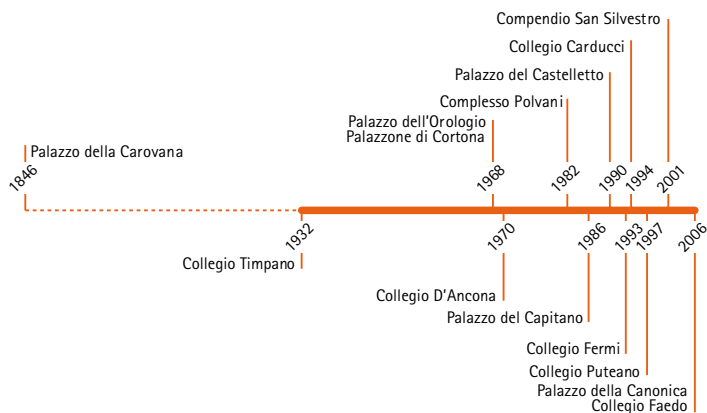
La Scuola continua la sua attività nonostante la II Guerra Mondiale, nonostante la requisizione del Palazzo della Carovana da parte dell'esercito tedesco e poi di quello anglo-americano.

Con la fine della guerra inizia da parte della direzione della Normale una lunga opera di sensibilizzazione, che permette di reperire risorse finanziarie e di creare un patrimonio attraverso donazioni ed acquisti, secondo una politica che proseguirà negli anni successivi.

Nel 1959 viene istituita la "Sezione Femminile", con sede nel Palazzo del Timpano, per permettere anche alle allieve donne di vivere all'interno della Scuola.

La Scuola Normale Superiore è oggi una scuola d'élite a base uguagliataria, che premia il talento, il merito e le potenzialità dei propri allievi a prescindere dalla loro provenienza sociale e dal loro curriculum di studi precedente. Il suo scopo è formare studiosi, professionisti e cittadini dalla formazione culturale ampia e dal forte spirito critico.

Negli anni la Scuola ha stabilito importanti relazioni e collaborazioni con le principali istituzioni universitarie e di ricerca nazionali ed internazionali (Scuola Superiore Sant'Anna, CRN, IIT, École Normale Supérieure, Oxford, Harvard, Berkeley e molte altre). Fornisce inoltre ai propri allievi ed ex allievi un servizio di placement per promuovere i rapporti e i collegamenti con le realtà professionali e favorire un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro.



SCHEMA CRONOLOGICO



- 1 Palazzo della Carovana 2 Complesso Timpano
- 3 Palazzo dell'Orologio 4 Palazzone di Cortona
- 5 Collegio D'Ancona 6 Complesso Polvani
- 7 Palazzo del Capitano 8 Palazzo del Castelletto
- 9 Collegio Fermi 10 Collegio Carducci
- 11 Collegio Puteano 12 Complesso San Silvestro
- 13 Palazzo della Canonica 14 Collegio Faedo

LE SEDI ISTITUZIONALI

IL PALAZZO DELLA CAROVANA

Il Palazzo della Carovana è sede della Scuola Normale Superiore dal 1846 ed è uno dei palazzi storici più famosi della città.

Già Palazzo degli Anziani in epoca medioevale (il primo corpo di fabbrica risale al 1286), il palazzo fu ristrutturato da Giorgio Vasari a partire dal 1562, su richiesta del Granduca di Toscana Cosimo I de' Medici. L'edificio fu sede del collegio che educava i Cavalieri dell'Ordine di Santo Stefano, istituzione militare e monastica fondata nel 1561 dal Granduca per raccogliere la gloriosa eredità marinara dell'antica Repubblica Pisana e combattere le scorrerie di Turchi e infedeli sul Mediterraneo.

Il palazzo vasariano presenta all'interno un aspetto conventuale sobrio e austero, in cui spiccano le eleganti sale di rappresentanza (la Sala Azzurra, sede dell'Archivio, la Sala degli Stemma, la Sala del Gran Priore).

All'esterno la Carovana mostra una facciata armonica, elegante e finemente decorata: le finestre scandite da cornici in pietra, i riquadri che ospitano le decorazioni a graffito, il gioco di chiaro-scuro e il risalto plastico di elementi architettonici e scultorei donano all'insieme un aspetto regolare e simmetrico. La decorazione è stata arricchita, tra il 1588 e il 1718, dai ritratti dei granduchi - Cosimo I, Francesco I, Ferdinando I, Cosimo II, Ferdinando II e Cosimo III - che si affacciano da eleganti nicchie sotto le finestre dell'ultimo piano. La scalinata esterna invece, disegnata in chiave neoclassica, fu completata nel 1821.

Il Palazzo della Carovana è oggi sede degli uffici della Direzione, degli studi dei docenti e dei ricercatori, oltre che dell'Archivio Storico. Fu concesso in uso perpetuo gratuito alla Normale nel 1934.



SCHEDA TECNICA: Mq. 6.700





Il Palazzo dell'Orologio, acquistato dalla Scuola Normale Superiore nel 1968 e ristrutturato negli anni '70, dal 1982 è la sede principale della Biblioteca della Scuola.

Le due strutture principali, collegate fin dall'origine da una volta, esistevano già in epoca medievale: a sinistra la casa-torre detta Palazzotto della Giustizia o del Capitano, sede di antiche magistrature pisane; a destra la torre, detta dei Gualandi o della "muda" perché vi si tenevano a mudare - cambiare le penne - le aquile, simbolo della potenza di Pisa. La torre è soprattutto nota come Torre della Fame per la tragica morte del conte Ugolino celebrata da Dante nel XXXIII canto dell'Inferno.

Negli anni 1605-1608 il palazzo assunse la sua forma unitaria: i due corpi di fabbrica furono collegati da un cavalcavia sopra la volta e fu decorata la facciata con gli affreschi di Giovanni Stefano Maruscelli e Filippo e Lorenzo Paladini. Nel 1696 fu collocata la torretta campanaria che accentua l'asse verticale dell'edificio e ne nasconde le irregolarità originarie. Nel 1919 fu nuovamente restaurato, con l'aggiunta della quadrifora neomedievale sul lato sinistro della facciata.

Si accede alla Biblioteca della Scuola attraverso un tunnel sotterraneo che collega il Palazzo della Carovana a quello dell'Orologio.

IL PALAZZO DELL'OROLOGIO

SCHEDA TECNICA: Mq. 2.800



IL PALAZZO DEL CASTELLETTO

Il Palazzo del Castelletto, situato nell'omonima piazza, è una delle più recenti acquisizioni immobiliari della Scuola Normale. Il Palazzo era in precedenza sede della storica casa editrice pisana Nistri-Lischi; acquistata nel 1990, la struttura, gravemente degradata, è stata restaurata su progetto dell'ing. Giuseppe Bentivoglio.

Dal gennaio 2004, Il Palazzo è destinato agli uffici dell'amministrazione centrale: la Direzione amministrativa, le Divisioni Allievi, Risorse Umane, Risorse Finanziarie e Segreteria generale organizzativa. Ospita anche il Centro di elaborazione dell'informazione e calcolo della Scuola e una grande sala da 170 posti, per convegni e attività didattiche, dedicata all'insigne matematico e già direttore della Scuola Ulisse Dini. Vi sono state trasferite anche le sedi dell'Associazione Normalisti e dell'Associazione degli Amici della Scuola Normale Superiore.

SCHEDA TECNICA: Mq. 1.700





Il Palazzo del Capitano è un complesso risultato dall'unione di antichi edifici medioevali a torre; vi si accede da Piazza del Castelletto, ma la sua austera facciata domina via Ulisse Dini, la strada curva che conduce in Piazza dei Cavalieri.

La recente ristrutturazione ha lasciato in evidenza, all'esterno, le più interessanti emergenze architettoniche, come archi e lapidi iscritte; l'interno, dagli spazi molto eterogenei – poche ampie sale introducono a lunghi corridoi in cui sono ricavate molte piccole zone di studio-, è caratterizzato da un vano centrale aperto su cui si affacciano sale di lettura e ballatoi. Al centro di questo cortile coperto si trova una scultura etrusca raffigurante una figura femminile stante, donata dall'ammiraglio Miniati di La Spezia.

L'edificio è stato acquistato dalla Scuola in parte nel 1986 e in parte del 2006. Dal settembre 1994 ospita una parte della Biblioteca della Scuola, alcuni uffici amministrativi, il Laboratorio di Arti Visive e il Centro di Elaborazione Informatica di Testi e Immagini della Tradizione Letteraria.

IL PALAZZO DEL CAPITANO

SCHEDA TECNICA: Mq. 1.900



IL PALAZZO DELLE CANONICA

L'edificio occupa la parte orientale di Piazza dei Cavalieri: molti studiosi ne attribuiscono il disegno originario a Giorgio Vasari. La costruzione del Palazzo iniziò nel 1566 secondo un'idea progettuale che mirava a riunire in un unico corpo alcune strutture preesistenti. I lavori, realizzati a più riprese, durarono quasi quarant'anni, spesso interrotti dall'impiego delle risorse economiche nella costruzione della Chiesa di Santo Stefano, che affaccia anch'essa sulla piazza.

La Canonica era destinata al clero dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e vi abitarono fino alla soppressione dell'Ordine il priore della Chiesa dei Cavalieri e i cavalieri cappellani; negli ultimi decenni del Novecento la struttura ha ospitato alti prelati e poi il Genio Civile pisano, la cui iniziativa ha portato al restauro della parte dell'edificio tra via Ulisse Dini e l'ingresso principale all'inizio degli anni Ottanta.

Dal 2006 l'edificio ospita il Laboratorio per l'Analisi, la Ricerca, la Tutela, la Tecnologia e l'Economia del patrimonio culturale della Scuola Normale Superiore, diretto dal Prof. Salvatore Settis. È destinato a ospitare anche altri laboratori e importanti collezioni del patrimonio librario della Scuola.

SCHEDA TECNICA: Mq. 5.000 ca.





Il Collegio Puteano, foresteria della Scuola, si trova sul lato ovest della Piazza dei Cavalieri ed è l'ultimo superstite degli antichi collegi universitari pisani: nel 1604 infatti l'arcivescovo Carlo Antonio Dal Pozzo lo destinò ad accogliere gli studenti dell'Università di Pisa provenienti dalla diocesi di Biella, sua terra d'origine.

La facciata dell'edificio a tre piani conserva ancora oggi nella parte superiore gli affreschi del XVII secolo, pensati in continuità con i graffiti del Palazzo della Carovana e con gli affreschi del Palazzo dell'Orologio. Ormai molto degradata, fu restaurata alla fine dell'Ottocento e ripetutamente fino al 1969, ma la maggior parte delle decorazioni sono andate perdute.

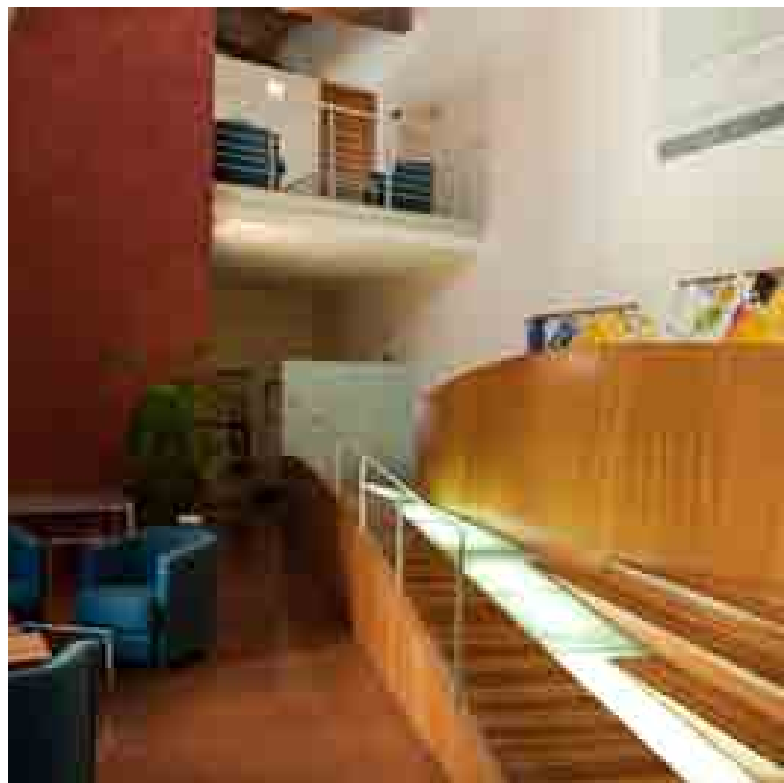
Il collegio fu concesso in uso alla Scuola Normale Superiore nel 1930, nel clima di rinnovamento ed ampliamento voluto da Gentile e grazie alle trattative con il cardinal Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa. In epoca fascista il rinnovato "Collegio Mussolini di Scienze corporative" ammetteva per concorso come alunni convittori gli studenti di dottrine politiche, economiche e giuridiche ma ben presto, con l'occupazione e poi con le requisizioni anglo-americane, il Puteano dovette servire come sede provvisoria per allievi e professori esiliati dal Palazzo della Carovana.

Derequisita la Scuola, nel 1945 il Collegio riprese le attività - ora col nome di "Collegio Mazzini" -, aggiornando negli anni le sue funzioni fino ad assumere, dopo ulteriori importanti restauri, l'attuale ruolo di foresteria.

Oggi è inoltre la sede del Centro di Ricerca Matematica intitolato all'illustre matematico Ennio De Giorgi, fondato nel 2001 grazie all'iniziativa concertata della Scuola Normale Superiore con l'Università degli Studi di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna.

IL COLLEGIO PUTEANO

SCHEMA TECNICA: Mq. 1.000



IL COMPLESSO DI SAN SILVESTRO

In un'irregolare piazzetta alberata presso i lungarni si trova il complesso di San Silvestro, prima sede, dal 1810 al 1815, della Scuola Normale di Pisa.

Fu probabilmente fondato nel 1118, quando dall'arcivescovo pisano Pietro Moriconi destinò la chiesa e l'annesso monastero ai monaci benedettini di Montecassino, che vi rimasero fino al 1270. Nel 1331 il complesso fu affidato alle monache di San Domenico, che operarono una prima ristrutturazione della chiesa. Tra il 1660 e il 1700 avvennero rimaneggiamenti più sostanziali: la chiesa fu divisa in due corpi per consentire la creazione di un coro o locale interno delle monache; nel corso del XVIII secolo avvenne il totale rifacimento della facciata, con la rimozione dell'architrave con le storie di Costantino e Silvestro (ora al Museo Nazionale di San Matteo) e l'aggiunta di statue.

La chiesa, oggi sconsacrata, è adibita a laboratorio di restauro di opere d'arte. L'annesso convento trecentesco nel corso dei secoli ha avuto varie destinazioni d'uso: nel 1782 il Granduca di Toscana Leopoldo lo trasformò in un Conservatorio per fanciulle nobili; all'inizio dell'Ottocento passò all'ordine di San Francesco di Sales; in seguito è stato carcere minorile e poi pensionato studentesco.

Concesso in uso perpetuo e gratuito alla Scuola, oggi il complesso, ancora in fase di restauro in molte sue parti, ospita il NEST – National Enterprise for nanoScience and nanoTechnology.



SCHEDA TECNICA: Mq. 7.200



foto san silvestro



Il Palazzone è una villa monumentale che si trova a Cortona, città d'arte della Val di Chiana; fu costruito tra il 1521 e il 1527 su progetto dell'architetto e poeta perugino Giovan Battista Caporali, discepolo del Perugino e amico di artisti dell'epoca come il Pinturicchio, il Bramante e il Signorelli, per volontà del Cardinale Silvio Passerini, vescovo di Cortona e governatore di Firenze.

La villa, la cui architettura richiama lo stile del periodo romanico-comunale, è sormontata da un'imponente torre, circondata da una cinta merlata e ornata da un grande giardino pensile a tappeto erboso e da un delicato giardino all'italiana. Al suo interno, tra i molti ambienti suggestivi, spiccano il Salone del Papacello, affrescato con le storie di Roma, e la piccola cappella con gli affreschi del Battesimo di Cristo, realizzati da Luca Signorelli.

Nel 1968 la villa è stata donata dal Conte Lorenzo Passerini alla Scuola Normale Superiore di Pisa per le sue attività didattiche e di convegnistica. Il Palazzone è sede di numerosi eventi di rilevanza nazionale e internazionale: corsi di orientamento universitario, conferenze e convegni di alta cultura scientifica, realizzati anche in convenzione con altri enti universitari e di ricerca.

Oltre alle sale storiche concesse per scopi congressuali, il Palazzone offre ai propri ospiti la possibilità di alloggiare in 12 camere doppie con servizi privati e di usufruire sia di una grande sala per le colazioni al piano camere, sia di diverse aule attrezzate per lo studio, la consultazione in rete e i momenti ricreativi.

IL PALAZZONE DI CORTONA

SCHEDA TECNICA: Mq. 2.800 (oltre 41.000 Mq. di terreno)





1 COLLEGI

IL COLLEGIO D'ANCONA

Il Collegio D'Ancona è un edificio di proprietà della Scuola costruito ex novo nel 1971 alle spalle del Palazzo della Carovana, in via Consoli del Mare.

Questo collegio è stato dedicato alla figura di un insigne Direttore della Scuola, Alessandro D'Ancona, nato a Pisa nel 1835 e professore di letteratura italiana all'Università di Pisa. Negli Archivi della Normale è depositato il suo famoso Carteggio, che comprende oltre 18.000 lettere di 1454 mittenti e un migliaio di lettere dello stesso D'Ancona.

Il collegio D'Ancona può ospitare 54 allievi. Oltre alle camere, nel collegio si trova una sala lettura, una sala TV, una sala musica e la mensa della Scuola. Si accede al collegio anche dall'interno del Palazzo della Carovana.

Attualmente (2010) è oggetto di un profondo restauro, che si concluderà entro l'anno. Al termine disporrà di studi e sale riunioni per docenti e ricercatori per circa 80 posti.

SCHEDA TECNICA: Mq. 2.900





Il Collegio Fermi è un edificio di proprietà della Scuola dal 1993, situato a pochi passi dal Palazzo della Carovana e utilizzato come convitto per gli studenti dal 1996.

Il Collegio è stato dedicato alla figura dell'insigne fisico italiano Enrico Fermi, che fu allievo del corso ordinario dal 1918 al 1922 alla Normale e premio Nobel per la fisica nel 1938. Il Collegio Fermi si trova in via S. Apollonia e può ospitare 46 allievi. Oltre alle camere, nel collegio si trovano due aule, una per la classe di lettere e una per la classe di scienze, nonché una sala che viene utilizzata per la lettura e come sala TV.

Si accede al collegio anche dall'interno della Scuola e, nell'area prospiciente dell'ingresso, gli studenti possono usufruire di uno spazio per la ricreazione, dove è stato predisposto un tavolo da ping pong. All'ultimo piano del collegio c'è un'ampia terrazza utilizzata anch'essa dagli studenti per lettura e relax.

IL COLLEGIO FERMI

IL COLLEGIO TIMPANO

Il Collegio Timpano è stato la prima donazione immobiliare alla Scuola, nel 1932, in un'epoca di intenso rinnovamento: in quell'anno infatti si inaugurava la nuova Normale, riformata da Gentile, che vedeva ampliata la sede principale del Palazzo della Carovana e, con l'annessione del Collegio Puteano e della casa universitaria Domenico Timpano, aumentava gli alloggi disponibili da quindici a sessantuno.

Il palazzo, situato sul Lungarno Pacinotti, fu donato alla Scuola da un singolare personaggio, il calabrese Domenico Timpano, che aveva fatto fortuna vendendo negli Stati Uniti, al tempo del proibizionismo, i ricostituenti a base alcolica prodotti della sua industria farmaceutica. Danneggiato durante la seconda guerra mondiale dall'esplosione del vicino Ponte Solferino, è stato ricostruito negli anni Cinquanta.

Il Collegio Timpano era inizialmente la sezione femminile degli alloggi per gli allievi della Scuola Normale Superiore. Adesso è destinato all'accoglienza di allievi, borsisti e ospiti ed è suddiviso all'interno in tre collegi: Timpano, Timpanino e Acconci (acquisito nel 1967).

SCHEDA TECNICA: Mq. 5.000
119 camere





Il collegio Faedo è l'ultimo collegio residenziale acquisito dalla Scuola Normale, in condivisione con la Scuola Superiore Sant'Anna. L'edificio si trova in via del Giardino, presso il Palazzo di Giustizia, ed è dedicato ad Alessandro Faedo, normalista e poi rettore dell'Università di Pisa, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e senatore. Questa scelta vuol riconoscere non solo i meriti di uno scienziato ed organizzatore culturale, ma individuare in Faedo anche uno dei molti legami storici fra le due Scuole. Il matematico, infatti, fu promotore della creazione a Pisa di una seconda Scuola Superiore per la formazione dei giovani nelle discipline che in Normale non erano rappresentate, gettando quindi le basi per la nascita della Scuola Sant'Anna.

L'edificio offre 116 stanze: gestito in comune dalle due Scuole pisane, rappresenta una nuova fase della loro attività, in cui le due Scuole riaffermano la propria missione comune, quella della formazione di alta qualità, e si ripromettono di favorire la crescita civile, culturale e morale dei propri allievi anche incoraggiando il crearsi di un comune ambiente di vita e di studio.

IL COLLEGIO FAEDO

SCHEDA TECNICA: Mq. 6.000

IL COLLEGIO CARDUCCI

Il Collegio Carducci è di proprietà della Scuola dal 1994 ed è stato totalmente restaurato nel 2002. Questo edificio è stato dedicato alla figura dell'insigne poeta e letterato, che fu allievo ordinario della classe di lettere dal 1853 al 1856 e premio Nobel per la letteratura nel 1906.

Il Collegio Carducci si trova in via Turati, non distante dalla stazione centrale di Pisa, e può ospitare 91 allievi in camere singole. Oltre alle stanze ci sono quattro piccole aule studio per gli allievi, una sala computer, una sala musica, una palestra, la sala colazioni, la sala TV e un salone di lettura con un biliardo a stecca. Al quinto piano del collegio c'è un'ampia terrazza utilizzata dagli studenti per lettura e relax.

SCHEDA TECNICA: Mq. 3.600
91 camere



SCUOLA NORMALE SUPERIORE



COLLEGIO CARDUCCI







